

Periti & Perizie



ANNO XXV N.1 APRILE 2016

Notizie di rilievo:

- *Relazioni dell'Assemblea Annuale del Collegio Lombardo Periti Esperti Consulenti*



Sommario:

- | | |
|---|---|
| <i>Assemblea Annuale del Collegio, Relazione del Presidente</i> | 2 |
| <i>Assemblea Annuale del Collegio, Relazione del Consigliere Segretario</i> | 3 |
| <i>Assemblea Annuale del Collegio, Relazione del Collegio dei Revisori</i> | 4 |
| <i>Assemblea Annuale del Collegio, Relazione del Consiglio Direttivo</i> | 5 |
| <i>Assemblea Annuale del Collegio, Risultato delle votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo</i> | 6 |



ISSN 2239-0480



9 772239 048009

ASSEMBLEA DEL 21 APRILE 2016 Discorso del Presidente

Sono passati 107 anni dalla costituzione del nostro Collegio e più di sessanta da quelli della scuola.

Ovviamente molte cose sono cambiate, dalla composizione dei settori categorici (allora basati sulle aree merceologiche della CCIAA), al titolo minimo scolare per l'ammissione; al riconoscimento giuridico, in ottemperanza del quale, il diploma e la laurea triennale sono divenuti indispensabili, unitamente alla prova pratica ed all'orale, per l'iscrizione al nostro Ente.

Questo, chiaramente ha comportato una diminuzione negli iscritti (non possibile l'ammissione di semplici, seppur validissimi carrozzieri, installatori di marmitte, bravi saldacontisti sprovvisti del titolo di ragioniere etc.), ma anche immissione sul mercato di nuove categorie, quali i promotori immobiliari, gli esperti in argenteria antica, i mediatori di giustizia, i consulenti in materia di problematiche di natura medico-ospedaliera, con la conseguente istituzione della scuola e del settore categorico corrispondente.

Ciò senza tralasciare gli esperti nelle nuove tecnologie informatiche.- Un certo disagio ha comportato il mancato rinnovo del riconoscimento della Regione Lombardia al corso di infortunistica stradale (l'unico in Italia ad essere riconosciuto da un Ente locale) causa l'istituzione del ruolo dei consulenti nella medesima materia.

Ciò non di meno, la nostra Scuola è stata riconosciuta dal Ministero di Giustizia. Siamo componenti della Consulta della Professioni e parte attiva di CNA professioni che sta portando avanti molte delle istanze dei professionisti ex Legge 4/2013, dalla cassa di previdenza alla sicu-

rezza nell'incasso delle parcelle.- Ma di ciò vi relazionerà il Consigliere Segretario Gino Attilio Timo che, di CNA Professioni è Vice Presidente.- Ed allora è ancora valida la presenza di una struttura come la nostra, multisetoriale, in contrapposizione con quelle mono tematiche e che deve essere sempre attenta a non invadere l'orticello delle competenze ordinistiche?.

La risposta non può essere altro che positiva.- In questi tempi di grande crisi economica decisamente strutturale, che ormai tocca tutte le economie della società che si è voluta globalizzata, pensando solo agli eventuali lati positivi di aperture di mercati opulenti, senza tenere in minimo conto degli eventuali pericoli in materia di recessione che tutti tocca nel momento in cui alcuni stati ne vengono a soffrire, bene, dicevo, è oltremodo necessario rimanere in stretta comunanza di interessi e di difesa del proprio lavoro anche, perchè no, in maniera sindacale.

A quanti svolgono la propria opera e, poi, con i sotterfugi più disparati e meschini, non ricevono il pattuito, l'istituzione dell'ufficio legale serve proprio a studiare e mettere in pratica le soluzioni più corrette.

E' inutile girarci intorno, nessuno ti aiuta se non sei in grado di difenderti singolarmente o collettivamente.

E' un po' come la favola dei prestiti alle famiglie ed alle imprese, a seguito del c.d. allargamento dei cordoni di borsa della BCE.

Ma... se non si rivedono i parametri dei vari accordi di Basilea, che sono ben custoditi nei software di vari Istituti bancari, nulla potrà essere fatto.- per cui chi ha denaro ne otterrà ancora di più e chi non ne ha dovrà patire.

Allora rimettiamoci in marcia con rinnovata energia.

Diamo vita a nuovi corsi come quelli per contabilità aziendale e societaria, consulenza fiscale ed aziendale (senza invadere il campo delle attività protette), quelli sulla malpractice; diamo vita, qualora sia attuabile, un centro di assistenza fiscale o CAF, incrementiamo il campo delle attività di mediazione come pure la collaborazione con la struttura di Periti Uniti di cui facciamo parte, e che unisce, unica volta durante tutto l'arco della vita lavorativa del settore, tutte le Associazioni peritali dei rami elementari (il ns. settore 11 tanto per intenderci).- Tante iniziative si potrebbero intraprendere nel campo aziendalistico, come pure in altri settori.- Certo lo sviluppo potrebbe necessitare di nuovi fondi, perchè senza finanziamento iniziale, nessuna attività, anche la migliore, difficilmente arriva a buon fine.

Di ciò dovrà occuparsi il nuovo Consiglio Direttivo, oltre gli argomenti trattati nelle relazioni allegate al bilancio.- Concludo questo mio intervento ricordando i Colleghi che nel corso del triennio ci hanno lasciato tra i quali Ivano Sartorio, Felice Scaglione, Didoni Adelio e Dell'Olio Tommaso, tanto per ricordare solo alcuni ed in particolare quelli che in prima fila hanno dato una mano ai settori categorici (11 e 16), oppure alla costituzione dello sportello per il Consumatore.- Un ringraziamento di tutto il Consiglio e mio per essere qui oggi e per aver prestato ascolto a quanto detto, non disgiunto dall'augurio sempre cordiale e sincero per le vostre attività e per le vostre famiglie.

Massimo Nardi

ASSEMBLEA DEL 21 APRILE 2016 Discorso del Consigliere Segretario

Gentili Colleghe, Autorevoli Colleghi.

Siamo giunti alla fine di un triennio decisamente difficile per la nostra compagnia.

La situazione economica si è fatta sentire e non poco anche nel nostro ambito e, per quanto ci è stato possibile, abbiamo cercato di difenderci e sarà compito del Consiglio che andiamo a rinnovare oggi, continuare a farlo!

In un momento come questo è molto importante cercare di fare "lobby" a difesa degli interessi delle nostre Categorie e per farlo lo strumento che abbiamo scelto è stato quello di CNA PROFESSIONI, ente di secondo livello previsto dalla legge 4/2013.

Fu proprio grazie al lavoro "lobbistico", in senso positivo ovviamente, di CNA PROFESSIONI che la legge fu approvata e da allora CNA PROFESSIONI ha sempre portato le proprie istanze, che poi sono le nostre, in parlamento in maniera trasversale.

Circa un anno fa è stato avviato l'Osservatorio delle professioni che, tramite un questionario che è stato chiesto di compilare a tutti gli iscritti di tutte le Associazioni che fanno capo a CNA PROFESSIONI, ha delineato un quadro di riferimento delle professioni decisamente interessante; innanzi tutto è emerso che l'ambito delle professioni è l'unico ambito nel quale si appalesa una crescita addirittura vicina al 20% complice anche il fatto che chi perde il lavoro "dipendente" spesso apre una Partita I.V.A..

I dati sono stati presentati ai parlamentari nella sala della Regina della Camera dei Deputati e ovviamente il Collegio era presente.

Si sono avvicendati diversi parlamentari, praticamente di tutto l'arco parlamentare, ai quali sono state presentate le istanze dei professionisti.



Il frutto di questa attività è stato l'inserimento di diversi provvedimenti nella legge di stabilità a favore delle nostre categorie e l'emissione del "Jobs Act".

Prima fra tutte la regolamentazione del regime dei minimi e il Governo, nella legge di stabilità 2016 ha previsto un miglioramento di questo regime dal quale sono esclusi gli imprenditori (società); in pratica è stato portato a € 30.000,00.= il volume di affari per chi sceglie questo regime con un'aliquota fissa del 5%.

E' stata poi bloccata l'aliquota contributiva I.N.P.S. al 27%, mentre era previsto un suo continuo aumento di anno in anno... e per il futuro stiamo lavorando affinché venga istituita una cassa previdenziale dedicata al nostro mondo o in alternativa che l'aliquota venga abbassata al 24%.

E' stato previsto che i professionisti siano equiparati alle piccole imprese per poter accedere ai Fondi Strutturali Europei.

E' poi allo studio un provvedimento di voucher per baby sitting che andrà in vigore non appena il Ministero del Lavoro emetterà il decreto attuativo.

Per quanto attiene al "Jobs Act", che è un disegno di legge collegato alla stabilità, affinché abbia effetto, occorrerà sia approvato e per ora ha cominciato l'iter partendo dalla Commissione Lavoro del Senato.

Questo provvedimento contiene misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato.

Le misure saranno la deducibilità delle spese

di formazione, l'accesso agli appalti delle Pubbliche Amministrazioni, provvedimenti per la corretta riscossione dei crediti, misure a tutela della gravidanza, della malattia e degli infortuni, incremento delle indennità in caso di malattia grave, l'estensione dei congedi parentali.

Compito del prossimo Consiglio sarà di continuare a esercitare la pressione sul Governo.

Altra attività del Collegio è quella di apparentarsi con Associazioni aventi finalità simili e esempio di questo è stato l'ingresso nella Confederazione Periti Uniti della quale fanno parte tutte le Associazioni che annoverano Periti Assicurativi NO MOTOR.

In data 12-13 maggio pp.vv. ci sarà il primo Convegno di questa Confederazione a Cervia.

Ringrazio nuovamente tutti i Collegi che mi hanno conferito fiducia tre anni or sono e auguro al futuro Consiglio buon lavoro sempre e comunque per garantire lunga vita al Collegio Lombardo Periti Esperti Consulenti!

Timo Gino Attilio

ASSEMBLEA DEL 21 APRILE 2016

Relazione del Collegio dei Revisori sul Bilancio del Collegio Lombardo Periti Esperti Consulenti al 31.12.2015

Signori associati

Il bilancio al 31/12/2015 della Vostra associazione chiude con un disavanzo di €. 8.651,71.

Condividiamo nella sostanza la decisione del Consiglio Direttivo di non effettuare ammortamenti ed accantonamenti per non inasprire ulteriormente il disavanzo che è purtuttavia modesto in rapporto al patrimonio libero del Collegio. Notiamo con un certo piacere l'incremento delle quote associative che, a parità di quota capitaria, sono passate da €. 65.953 dell'esercizio precedente ad €. 72.627 dell'esercizio in chiusura, con un incremento di €. 6.674 (+10% circa). Sul fronte degli oneri di gestione la situazione è rimasta pressoché immutata rispetto all'esercizio precedente ed il bilancio 2015 si è chiuso con €. 80.687 di oneri ordinari di gestione a fronte degli €. 78.756 dell'esercizio precedente. Il disavanzo di esercizio si è pertanto ridotto di 4.780 euro rispetto ai 13.432 euro dell'esercizio precedente.

Esso dipende comunque, come l'anno scorso e come negli ultimi anni, dall'incremento generale che si è avuto delle spese del collegio e dalla insufficiente capacità della Scuola di aggregare nuove forze e nuovi iscritti attorno alla Vostra organizzazione. Il costo del personale è quello minimo previsto contrattualmente e, per esso valgono le considerazioni fatte nella precedente relazione. Rimane invece ancora al momento irrisolto il problema dell'aumento del canone di locazione. Lo scopo dell'Immobiliare Lombarda, infatti, non è il lucro, ma quello di fornire al Collegio ed agli Enti ad esso collegati una

sede per la loro attività. Ciò ha da sempre portato a fissare i canoni di locazione al minimo sufficiente per chiudere il bilancio in pareggio. Con l'introduzione delle nuove imposte locali (IMU/TARES/TASI) il carico fiscale in capo all'immobile è passato da poco meno di 2500 euro ad oltre 10.000 euro con la conseguenza ulteriore dell'incremento anche delle imposte dirette (IRES) dovute alla loro indeducibilità fiscale. La decisione di aumentare il canone di locazione (peraltro non ancora recepita nell'esercizio in chiusura) porterà anche ad un aumento dell'IVA, che per il Collegio costituisce un ulteriore onere. Concordiamo invece con i passi che ha avviato il Consiglio Direttivo per verificare la fattibilità di sciogliere la Società Immobiliare Lombarda ed incorporare mediante assegnazione agevolata l'immobile direttamente in capo al Collegio. La suddetta operazione consentirebbe nel lungo periodo da un lato la risoluzione dei noti problemi di gestione della compagine societaria dell'Immobiliare il risparmio dell'IVA sui canoni di locazione ed una gestione amministrativa meno dispendiosa dall'altro, a fronte della necessità di aprire una posizione IVA in capo al Collegio per le operazioni di locazione attiva degli spazi alla Scuola di specializzazione ed a terze parti. Concordiamo con le nuove modalità di stesura e di redazione del bilancio di esercizio e con il criterio misto di cassa-competenza (peraltro invariato rispetto ai precedenti esercizi) utilizzato dal Consiglio Direttivo che prevede l'utilizzo della competenza economica per

l'iscrizione degli oneri relativi al personale e agli ammortamenti ed a tutte le altre poste previste dalla normativa fiscale per i contribuenti che redigono le loro dichiarazioni in base a questo principio contabile. Al riguardo concordiamo pertanto con l'iscrizione in bilancio dei debiti per TFR di €. 14.804 oltre a debiti tributari per trattenute erariali di €. 616 complessive, al debito verso enti previdenziali per €. 1.267 ed al debito verso dipendenti per gli stipendi di fine anno per €. 1.517. Oltre all'iscrizione delle immobilizzazioni Immateriali, materiali e finanziarie per un totale di €. 70.797, concordiamo altresì con l'iscrizione nell'attivo dei crediti verso la Scuola per €. 30.170, dei crediti verso l'erario per gli acconti IRAP per €. 601 e degli altri crediti fra cui quelli verso gli iscritti per le quote associative 2015 poi versate nei primi giorni del 2016 per €. 1.870

Tutte le incombenze formali quali la presentazione delle dichiarazioni: modello 770, Modello IRAP, eccetera, risultano esser state eseguite correttamente nei termini di legge. La contabilità viene tenuta da uno studio professionale esperto contabile e, l'accantonamento TFR così come l'elaborazione delle buste paga, vengono conteggiati da un professionista esperto del settore. Conosciamo la relazione del Consiglio Direttivo e ne condividiamo il contenuto.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 ed a coprire il disavanzo come proposto dal Consiglio Direttivo mediante riduzione del patrimonio libero dell'Associazione.

ASSEMBLEA DEL 21 APRILE 2016

Relazione del Consiglio Direttivo sul Bilancio del Collegio Lombardo Periti Esperti Consulenti al 31.12.2015

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, nulla vi è da aggiungere rispetto a quanto segnalato in nota integrativa se non le seguenti ulteriori considerazioni.

La prima considerazione è che alcuni oneri di gestione hanno subito un lieve decremento rispetto a quelli relativi all'esercizio precedente. Tali sono: le spese per la consulenza amministrativa e del lavoro, le spese bancarie e postali, quelle di rappresentanza, le spese di pulizia ed infine le spese per l'iscrizione ad associazioni. Altri oneri di gestione si sono mantenuti pressoché al livello di quelli dell'esercizio precedente; in particolare ci riferiamo alle spese per la fornitura dell'energia elettrica, alle spese telefoniche ed alle spese per le assicurazioni. Infine abbiamo dovuto rilevare un deciso incremento delle spese per la disponibilità dell'immobile anche se l'incremento è dovuto non al canone di locazione, che è ancora quello storicamente concordato, ma alle spese di gestione e condominiali che sono decisamente aumentate.

Nel complesso gli oneri ordinari di gestione sono aumentati di poco meno di 2.000 euro a fronte di un più deciso incremento delle quote associative che passano da circa 66 mila euro dell'esercizio precedente agli oltre 72 mila euro dell'esercizio in chiusura, per un incremento di circa 6.700 euro.

Il contenimento degli oneri di gestione entro gli 80 mila euro circa a fronte del più deciso incremento del complesso dei proventi di gestione che si attestano ad oltre 72 mila euro, consentono al Collegio di chiudere il bilancio con un disavanzo relativamente contenuto.

La seconda considerazione è che il disavanzo può essere ulteriormente ridotto se si tiene conto che da un lato esso è stato generato da costi imputati al Collegio ancorché di derivazione della Scuola ed all'adeguamento degli importi della TARI e della TASI per la parte di competenza del conduttore e

dall'altro dal fatto che la suddetta considerazione vale specularmente per le quote associative che sono complessivamente aumentate nel corso dell'esercizio in chiusura e che costituiscono in realtà la vera sfida per gli esercizi futuri. La sopravvivenza, ed anzi la crescita del Collegio è a nostro avviso proprio legata all'incremento del numero degli associati.

Le terza considerazione riguarda l'IVA assolta sulle fatture di acquisto che, a causa della sua indetraibilità, ha inciso complessivamente per circa 4 mila euro.

Come più volte accennato in passato si è avviato uno studio per verificare la fattibilità in ordine allo scioglimento dell'Immobiliare Lombarda ed all'incorporazione della stessa nel collegio. A tal proposito sarebbe opportuno che il nuovo consiglio, ovviamente con l'aiuto dell'ufficio di consulenza, studiasse l'opportunità per approfittare o meno delle agevolazioni fiscali previste dalla recente legge di stabilità per addivenire allo scopo.

La suddetta operazione consentirebbe da un lato la risoluzione dei noti problemi di gestione della compagine societaria dell'Immobiliare Lombarda e, dall'altro, il risparmio dell'IVA sui canoni di locazione ed una gestione amministrativa meno dispendiosa.

L'acquisizione dell'immobile in capo al Collegio consentirebbe inoltre una ulteriore patrimonializzazione contabile della nostra organizzazione anche se sarà molto probabilmente necessario aprire una posizione IVA in capo al Collegio per le operazioni di locazione attiva degli spazi alla Scuola di specializzazione e ad eventuali terze parti interessate all'aula.

Per quanto riguarda le quote associative, nel rilevare che la quota annuale non è stata variata rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia che il 27% delle nuove ammissioni deriva da iscrizioni a seguito di corsi e che il 73% deriva dalla partecipazioni ad Albi professionali ex art. 5.

Come lo scorso anno la situazione complessiva riflette in tutto e per tutto la condizione attuale del paese. Il special modo la scarsa liquidità per mancanza di fondi è dovuta, per lo più, alla diminuita forza lavoro.

Per quanto riguarda le iniziative in corso, il Collegio ha dato seguito alla partnership comprendente anche l'aggiornamento professionale con altre associazioni monotematiche (ad esempio i Tributaristi) ovvero la costituzione di una Scuola di CTU – CTP e valutatori del rischio per formare dei professionisti altamente qualificati a rivolgere le proprie competenze a supporto dell'autorità giudiziaria dei vari distretti; ciò dovrebbe comportare una serie di attività quali la formazione di uno specifico comitato scientifico in ambito universitario e professionale, di contatti con i tribunali e con le varie associazioni di categoria.

Il tutto, a regime, come già evidenziato lo scorso anno, porterebbe alla costituzione all'interno del Collegio di uno specifico settore/elenco di "Consulenti Tecnici di Ufficio – Consulenti Tecnici di parte e valutatori del rischio".

E' stato inoltre completato l'aggiornamento della scuola per mediatori, sul sito del Ministero di grazia e Giustizia. Non deve, infine essere dimenticato l'impegno ad offrire agli iscritti, il necessario aggiornamento periodico professionale previsto dalla vigente normativa in materia di certificazione riguardante, in particolare, le Associazioni non ordinistiche.

Infine è allo studio la possibilità di istituire corsi di contabilità e di fiscalità indirizzato all'incremento dei settori 12 e 15 non escludendo le piccole aziende.

Fatte queste doverose premesse, il Consiglio direttivo invita l'assemblea ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2015 e a coprire il relativo disavanzo mediante corrispondente utilizzo del patrimonio sociale

ASSEMBLEA DEL 21 APRILE 2016
Elezione del Consiglio Direttivo 2016/2019
Risultato delle votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo

- 1 Nardi Massimo**
- 2 Vaghi Stefano**
- 3 Guizzardi Laura**
- 4 Ingino Giovanni**
- 5 Ingino Lorenzo**
- 6 Vuolo Massimo**
- 7 Rucco Elda**
- 8 Tripodi Domenica**
- 9 Campagnola Daniela**
- 10 Timo Gino Attilio**
- 11 Moroni Giancarlo**
- 12 Corossi Danilo**
- 13 Omodeo Luca**
- 14 Timo Lucio Franco**
- 15 Brighenti Hugony Ornella**

COLLEGIO LOMBARDO PERITI ESPERTI CONSULENTI

FONDAZIONE 1909 – AMBROGINO D'ORO 1968 – RICONOSCIMENTO GIURIDICO 1993

CONSULTA REGIONALE DELLE PROFESSIONI 2006

Corso Vittorio Emanuele 30 – 20122 MILANO – Tel. +39 02 77331531 – Fax +39 02 780165

e-mail: segreteria@collegiolombardo.it – presidenza@collegiolombardo.it

sito web: www.collegiolombardo.it



Periti & Perizie

Direttore Responsabile:

Massimo Nardi
(presidenza@collegiolombardo.it)

Vice Direttore Responsabile:

Gino Attilio Timo (tecnitimo@tiscalinet.it)

Redattore Capo:

Marco Lorenzo Bessi (mbessi@alice.it)

Progetto e realizzazione:

Collegio Lombardo Periti Esperti Consulenti *Server Aruba.it*

Registrazione: Tribunale di Milano n. 579 del 07.08.1987



Periodico iscritto alla Unione Stampa Periodici Italiana

G
/
i
a
r
t
i
c
o

Consulenze & Perizie in:

Alimentazione / Prodotti derivati

Legno / Arredamento

Abbigliamento / Tessili / Pellicceria /
Pelletteria

Meccanica / Elettricità / Tecnologie
inerenti

Chimica / Combustibili / Industrie
estrattive

Automezzi / Infortunistica stradale

Carta / Stampa / Editoria

Edilizia / Vetro / Ceramica / Impianti-
stica

Turismo / Ospitalità / Spettacolo

Attività marittime / Aeree / Trasporti

Tecnica assicurativa

Organizzazioni aziendali

Preziosi

Lingue Estere

Servizi tributari e amministrativi

Gestione beni immobili

Belle arti / Antiquariato

Attività grafologiche

Medici / Psicologi

Argenteria antica

Promotori immobiliari